



Al Ministro per le politiche agricole, alimentari e forestali
Maurizio Martina

Roma, 03 luglio 2014

Egregio Ministro,

Le sottoscritte organizzazioni sindacali la invitano ad un autorevole intervento nei confronti del Capo del Corpo forestale dello Stato in merito alle discrezionali interpretazioni adottate sulla mobilità ordinaria a domanda del Personale.

Nella riunione odierna con le organizzazioni sindacali convocata sull'argomento, infatti, l'amministrazione ha dichiarato che non intende inserire la maggior parte delle sedi (escludendo totalmente alcune regioni) limitando così le legittime aspettative degli agenti che attendono da almeno 5 anni di poter andare in mobilità per avvicinarsi ai propri affetti familiari.

Non solo, in barba a quanto finora attuato per la mobilità del Personale del ruolo direttivo di prima nomina (che parimenti al restante Personale contrattualizzato deve attendere 5 anni per la mobilità ordinaria), l'amministrazione ha autonomamente e discrezionalmente deciso di derogare a tale principio consentendo, non si comprende per quale ragione, la mobilità dopo solo due anni di permanenza nella sede di prima assegnazione.

Sinceramente, siamo stanchi di dover calmare il Personale (non solo quello rappresentato) che, non comprendendo la logica di queste ed altre scelte che finiscono sempre per essere penalizzanti per i più deboli, è ormai sfiduciato nei confronti di un'amministrazione sempre meno rispettosa delle regole.

Per questo ci appelliamo a Lei, chiedendo un immediato quanto risolutivo intervento, affinché questa ennesima penalizzazione non si concretizzi, riconducendo la questione ai termini regolamentari concordati, applicabili a TUTTO il Personale ed includendo, nel rispetto delle attuali dotazioni organiche, le sedi disponibili.

Qualora non si riesca a cogliere il grido d'allarme che stiamo lanciando, riteniamo che il sistema "Forestale" non abbia più le necessarie garanzie per il corretto e regolare funzionamento, con le conseguenti gravi ripercussioni, facilmente immaginabili.

Fiduciosi in un riscontro alla presente, rivolgiamo deferenti saluti.

SAPAF
Marco Moroni

FNS CISL
Pompeo Mannone

CGIL-CFS
Francesca Casalucci

UIL-PA/CFS-DIRFOR
Massimiliano Violante